

**GRAZIE NO...**

*Rinuncia a un indennizzo che mortifica  
Di don Tonino Bello*

Molfetta, 6 maggio 1990

Illustrissimo Signor Sindaco,

mi è giunta sott'occhio copia di verbale del Consiglio Comunale del 20 marzo 1990, da cui ho appreso la delibera del contributo di L. 8.000.000 in favore della Curia Vescovile, quale indennizzo per i lavori di ripristino dell'immobile di Via Sarcone, concesso nel 1982 in comodato gratuito a cotesta Amministrazione per uso Scuola Materna.

Sapevo che l'Ufficio Tecnico Comunale di Terlizzi, dopo un sopralluogo all'immobile, aveva predisposto un preventivo di spesa di L. 15.329.700, e che la Curia, comprendendo il momento di particolare difficoltà che il Comune attraversa, aveva rinunciato a una controperizia di parte, tesa ad elevarne l'importo. Sapevo anche che quell'indennizzo avrebbe contribuito ad allestire un piccolo Centro di accoglienza in favore dei bisognosi e, segnatamente, dei terzomondiali così numerosi anche in cotesta città.

La decisione adottata dal Consiglio Comunale di dimezzare la somma stabilita in sede tecnica (per sole tasse di Irpeg, Ilor e Socof, relative all'immobile in questione, la Curia ha speso nel corso di questo periodo la somma di circa L. 4.500.000!) mi sorprende non poco, e mi mortifica per lo scarso apprezzamento che essa sottende in ordine ad una offerta generosamente espressa per tanti anni.

Ritengo opportuno, perciò, rinunciare a detta somma che, oltretutto, essendo prelevata dal bilancio 1990 per le Scuole Materne, mi dispiacerebbe dovesse danneggiare proprio quei bambini che sono stati in passato destinatari della nostra più gratuita disponibilità.

Con vivissimi ossequi.

Don Tonino Bello, vescovo